

Sintesi modifiche al QTRP – 1 ago 2016

Avevamo disperato che il QTRP potesse vedere la luce, ma finalmente il Consiglio Regionale ha approvato la sua forma finale e direttamente applicativa. Per me che sono stato uno degli artefici del gruppo di progetto è un onere e le modifiche apportate in sede di osservazioni, a prima vista, sembrano rafforzare lo spirito di conservazione paesaggistica che pervade tutto il Piano.

Finalmente la Calabria ha il concetto del valore del suo Paesaggio, dai calabresi tanto apprezzato a parole e poco nei fatti.

Essendo il QTRP gigantesco occorre scaricarlo direttamente dal seguente link del BURC:

http://www.consiglioregionale.calabria.it/hp4/index.asp?accesso=2&selez=Bur_P&Parte=

Di seguito inizio a fare una disamina della parte normativa che è cambiata (di poco ed in meglio) rispetto alla sua formulazione iniziale.

Art. 3 – tutele beni paesaggistici

Una serie di specificazioni analizzano chiaramente le tutele dei beni paesaggistici:

Viene inserita una tutela integrale di 300 ml per gli intorno dei laghi;

viene inserita una tutela rafforzata per i 150 mt dai fiumi e torrenti, di cui agli elenchi del 1933 n. 1775 riportati integralmente dagli allegati del QTRP.

L'equiparazione delle foreste con i territori danneggiati dagli incendi con una puntuale indicazioni delle possibili trasformazioni degli ambiti.

La possibilità di individuazione di nuovi beni paesaggistici.

Ulteriori specificazione sui Piani Paesaggistico di Ambito con la possibilità di estensione dei beni paesaggistici in esame.

Viene ribadita la distanza di 100 ml di intorno del bene paesaggistico puntuale per i redigenti PSC/PSA in attesa della loro perimetrazione si adotta la misura di 200 ml.

Territori agricoli

Viene mantenuta l'unità minima di intervento di cui alla legge 19/02 con un max di due soli piani aggregato in un solo immobile o al massimo in un "complesso aziendale organicamente strutturato".

La tipologia edilizia, l'uso dei materiali e le tecniche costruttive, devono essere coerenti con le aree oggetto di trasformazione edilizia.

I PSC/PSA provvedono a disciplinare il settore anche in forma più restrittiva e possono far realizzare manufatti amovibili di piccole dimensioni.

Coste

Si ribadisce l'impossibilità per i PSC/PSA di utilizzo edificatorio dei tratti di costa, entro i 300 ml, non antropizzati e non urbanizzati. Segue una buona definizione di tali ambiti.

I nuovi POSC/PSA adotteranno Il rapporto di edificazione 5/1 dalla linea SID viene stabilito solo per i piani attuativi

Seguiranno altre analisi e soprattutto il dispositivo applicativo direttamente nei PSC/PSA.